

MAIDA ANTONIO

Sede legale: CORSO GARIBALDI 229/A- SOVERIA MANNELLI (CZ)

Determina ditta individuale

In data odierna il titolare nella sua qualità esamina il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) analisi valutazione requisiti dimensionali ed organizzativi in materia antiriciclaggio (Prov. IVASS 111/2021) e decisioni in merito all'istituzione della funzione antiriciclaggio;
- 2) decisioni in merito all'istituzione della funzione compliance e funzione revisione interna;
- 3) decisioni in merito al referente POG;
- 4) decisioni in merito al Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione delle Violazioni;
- 5) approvazione della Politica Aziendale, del mansionario e del Regolamento Aziendale;
- 6) approvazione Policy POG edizione 2025 ;
- 7) decisioni in merito all'istituzione del consigliere responsabile per l'antiriciclaggio;

I Responsabili prendono atto degli adempimenti in relazione all'attuazione delle disposizioni normative relative al:

- Regolamento IVASS n. 44/2019 - antiriciclaggio
- Regolamento IVASS 40/18 - Distribuzione Assicurativa
- Regolamento IVASS 45/20 - Governo e controllo del prodotto
- D.lgs. 24/23 in materia di segnalazione delle violazioni (whistleblowing)

Al Primo punto della riunione:

Tenendo conto che non sono soddisfatti nell'ultimo biennio i requisiti dimensionali ed organizzativi previsti dal Prov. IVASS 111/21 che impongono l'adozione della funzione antiriciclaggio e della funzione revisione interna, i Responsabili decidono di non istituire tali funzioni specifiche per l'antiriciclaggio.

Al Secondo punto della riunione:

Al fine di istituire un sistema di controlli interni efficace, si decide di istituire in forma volontaria i seguenti ruoli, assegnandone gli incarichi alle persone individuate, previa valutazione dei requisiti di assenza di conflitti di interesse:

***Referente Compliance:* RESPENSABILI ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE**

Avrà il compito primario di implementare un Sistema di Controlli Interni adeguato alla struttura dell'intermediario e coordinare il personale addetto ai controlli interni, anche in materia antiriciclaggio.

Il referente Compliance sarà inoltre assistito dalla società di consulenza esterna *K Partners srl* come *Addetti Revisione Interna* per la valutazione delle normative applicabili e, tramite audit specifici interni, per valutare l'attuazione dei Regolamenti IVASS applicabili e l'efficacia del Sistema di Controlli Interni implementato, anche in materia antiriciclaggio.

I compiti e le funzioni del referente compliance vengono specificati nel **Mansionario**.

Al Terzo punto della riunione:

Al fine di garantire una corretta gestione dei flussi informativi in materia di governo e controllo del prodotto, i Responsabili decidono di istituire il ruolo di:

Referente POG, assegnando l'incarico a: tutti i responsabili dell'attività di intermediazione, nessuno escluso.

Al Quarto punto della riunione:

Al fine di attuare quanto previsto dal D.lgs. 24/23 in materia di sistema di segnalazione delle violazioni, considerando la necessità di garantire indipendenza ed assenza di conflitti di interesse, i Responsabili nominano quale:

Responsabile dei Sistemi interni di Segnalazione delle violazioni: Ing. Francesco Netti,

della società di consulenza K Partners S.r.l., persona in possesso dei requisiti previsti, assegnandogli l'incarico di implementare canali interni di segnalazione delle violazioni in accordo al D. Lgs. 24/23.

Titolare del Trattamento delle segnalazioni delle violazioni è K Partners srl, a cui spettano gli obblighi di Tutela dei Dati Personali secondo GDPR 2016/679 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/03.

Al Quinto punto della riunione:

Si procede all'esame e all'approvazione del **documento di Politica Aziendale** in materia Compliance, da diffondere a tutti gli interessati.

Si procede inoltre ad approvazione del **Regolamento Aziendale**, da distribuire a tutti gli addetti.

Al Sesto punto della riunione:

Si procede all'esame e all'approvazione del **documento di Policy POG rev 4** .

Al Settimo punto della riunione:

I Responsabili decidono di nominare come consigliere responsabile per l'antiriciclaggio tutti i delegati assicurativi come previsto dal Prov. IVASS 144/24.

In allegato:

- Politica Aziendale, rev 5 del 08.01.2025
- Regolamento aziendale rev 5 del 08.01.2025
- Mansionario rev 4 del 08.01.2025
- Policy POG rev 4 del 08.01.2025

Steso Firmato e sottoscritto il 10.02.2025

il titolare

ANTONIO MAIDA _____

Per accettazione:

Addetto Revisione Interna

Responsabile dei Sistemi interni di Segnalazione delle Violazioni

K Partners Srl

Ing. Francesco Netti



MAIDA ANTONIO

Sede legale: CORSO GARIBALDI 229/A- SOVERIA MANNELLI (CZ)

Politica Aziendale

La presente società di intermediazione assicurativa nasce con l'obiettivo di fornire ai clienti servizi assicurativi adatti a quelle che sono le singole esigenze e coerenti agli interessi degli stessi clienti.

Nello svolgimento di queste funzioni, l'intermediario assicurativo si impegna ad offrire i propri servizi in conformità alle norme e alle leggi applicabili, anche in materia antiriciclaggio, nel pieno rispetto dei regolamenti dell'Istituto di Vigilanza IVASS, ritenendo fondamentale l'adozione di un Sistema di Controlli Interni.

Tutto il personale di agenzia deve adoperarsi con gli agenti affinché vengano rispettate procedure e controlli stabiliti, contribuendo a segnalare qualunque situazione possa contribuire al miglioramento continuo e a prevenire irregolarità.

Ogni violazione a norme, leggi e regolamenti sarà sanzionata secondo gli obblighi di legge, in particolare quelli definiti da IVASS, in coerenza con i contratti sottoscritti.

All'interno dei Sistemi di Controlli Interni, è stata istituita la funzione di *Revisione Interna*, assegnata alla società K Partners srl, con incarico di valutare l'efficacia del sistema impostato a prevenire le irregolarità, svolgendo pianificati controlli interni.

Viene inoltre nominato un *Referente Compliance*, con incarico di valutare l'adeguatezza di procedure e controlli impostati.

L'Organigramma completo dei ruoli assegnati per il controllo interno è diffuso a tutto il personale.

In particolare, l'agenzia garantisce nell'esercizio della sua attività e per ogni processo operativo il rispetto delle seguenti normative:

Politica in materia di distribuzione assicurativa

Regole generali:

Tutti gli addetti devono operare in modo equo, onesto, corretto, trasparente, imparziale e professionale per servire al meglio gli interessi dei loro clienti.

Qualsiasi contratto proposto deve essere coerente con le richieste e le esigenze assicurative del cliente.

Comunicazioni pubblicitarie

Le comunicazioni pubblicitarie relative ai prodotti distribuiti devono essere chiare e non fuorvianti, imparziali e complete e sono sempre identificabili come tali.

Conflitti di interesse

È vietato attuare azioni volte a realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria che possano arrecare un danno al cliente.

Compensi

È vietato ricevere compensi o offrire compensi a dipendenti e collaboratori o valutarne le prestazioni in modo contrario al loro dovere di agire nel migliore interesse dei clienti.

In particolare, l'agenzia non adotta disposizioni in materia di compensi, obiettivi di vendita o d'altro tipo che potrebbero incentivare lei stessa o i suoi dipendenti a raccomandare ai clienti un particolare prodotto assicurativo, nel caso in cui l'agenzia possa offrire un prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle esigenze del cliente.

Politica sull'incasso premi

L'incasso premi deve avvenire nel pieno rispetto dei regolamenti IVASS e dei requisiti previsti nel contratto.

Politica in materia di prevenzione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

L'intermediario ha come obiettivo l'adozione di un sistema di controllo in grado di garantire la conformità alle normative, anche in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo ed evitare che politiche aziendali e prassi contrastino con tali finalità.

Il compito di presidiare i rischi di antiriciclaggio, non essendo l'agenzia obbligata all'istituzione di apposita funzione, è in capo al referente Compliance.

Politica in materia di finanza sostenibile

L'intermediario, quando fornisce consulenza su prodotti IBIP, riconosce l'importanza dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nel processo decisionale degli investimenti, nei criteri di selezione degli emittenti e nella gestione degli investimenti stessi.

Politica in materia di legalità e trasparenza

L'organo amministrativo promuove la cultura della legalità e della trasparenza al fine di incentivare l'uso del meccanismo delle segnalazioni affinché l'intera organizzazione operi in un ambiente favorevole e propizio a incoraggiare le segnalazioni di possibili comportamenti illeciti o irregolari nella consapevolezza che le stesse saranno ricevute, analizzate e verificate con il necessario rigore e nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali del segnalante e del segnalato.

Data, 10.02.2025

il titolare della ditta
MAIDA ANTONIO

MAIDA ANTONIO

Sede legale: CORSO GARIBALDI 229/A- SOVERIA MANNELLI (CZ)

Regolamento Aziendale

Regole di comportamento in materia di Sistema di Gestione per la Compliance

La società di intermediazione assicurativa ritiene fondamentale il rispetto delle normative applicabili nell'attività di distribuzione assicurativa, considerato un requisito necessario per un consolidamento dell'attività lavorativa.

A tal fine, ha istituito un Sistema di Controlli Interni, consistente nella definizione di una serie di procedure e controlli idonei a prevenire il rischio di non conformità alle normative, in particolare quelle in materia antiriciclaggio.

Tale organizzazione ha previsto l'istituzione di personale dedicato ai controlli, avvalendosi anche del supporto esterno della società di consulenza K Partners srl, a cui ognuno è tenuto a dare piena disponibilità al fine di facilitarne gli adempimenti.

Al fine di creare meccanismi operativi e di controllo efficaci, è necessaria la piena collaborazione da parte di tutto il personale al loro rispetto e a segnalare qualunque miglioramento fosse necessario, soprattutto se volto a prevenire irregolarità.

L'agenzia non ammette comportamenti che possano violare norme, leggi o regolamenti e qualunque violazione in merito sarà sanzionata secondo le leggi applicabili.

Regole di comportamento in materia di distribuzione assicurativa

Regole generali di comportamento

Nello svolgimento dell'attività di distribuzione e, in particolare, nell'offerta dei contratti di assicurazione e nella gestione del rapporto contrattuale, tutti gli addetti devono:

- a) comportarsi con equità, onestà, professionalità, correttezza e trasparenza nel miglior interesse dei contraenti e degli assicurati e in modo da non recare pregiudizio agli stessi;
- b) osservare le disposizioni legislative e regolamentari, anche rispettando, nel caso di intermediari, le procedure e le istruzioni a tal fine impartite dalle imprese per le quali eventualmente operano;
- c) acquisire le informazioni necessarie a valutare le esigenze assicurative e previdenziali dei contraenti ed operare in modo che questi ultimi siano sempre adeguatamente informati.

È fatto divieto di svolgere attività di distribuzione in relazione a contratti di imprese di assicurazione e riassicurazione non autorizzate o abilitate ad operare nel territorio della Repubblica.

Riservatezza

I distributori sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite dai contraenti o di cui comunque dispongano in ragione della propria attività, salvo che nei confronti del soggetto per conto del quale operano o a cui sottopongono il rischio ai fini della quotazione o dell'assunzione, nonché nei casi di cui all'articolo 189 del Codice ed in ogni altro caso in cui le vigenti disposizioni normative ne impongano o consentano la rivelazione. È comunque vietato l'utilizzo delle suddette informazioni per finalità diverse da quelle strettamente inerenti allo svolgimento dell'attività di distribuzione, salvo espresso consenso prestato dall'interessato a seguito di apposita informativa fornita ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Informazioni pubblicitarie

Le informazioni relative alla distribuzione assicurativa, comprese le comunicazioni pubblicitarie relative ai prodotti distribuiti, indirizzate a contraenti o potenziali contraenti devono essere corrette, chiare e non fuorvianti, imparziali e complete.

Le comunicazioni pubblicitarie devono essere sempre chiaramente identificabili come tali.

Comunicazioni commerciali non richieste

La promozione di contratti assicurativi effettuando comunicazioni commerciali mediante tecniche di comunicazione a distanza per l'invio di materiale pubblicitario, per la vendita a distanza, per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazioni commerciali, può essere svolta solo richiedendo il previo consenso del contraente all'utilizzo della tecnica di comunicazione.

Conflitti d'interesse

I distributori comunque si astengono dall'assumere, direttamente o indirettamente, anche tramite rapporti di gruppo o rapporti di affari, propri o di società del gruppo, la contemporanea qualifica di beneficiario o di vincolatario delle prestazioni assicurative e quella di distributore del relativo contratto in forma individuale o collettiva. L'obbligo di astensione non opera in relazione ai prodotti assicurativi dei rami danni connessi a operazioni di leasing, salvo in ogni caso l'applicazione dell'articolo 119-bis, commi 6 e 7, del Codice.

In ogni caso i distributori, in funzione dell'attività svolta e della tipologia dei contratti offerti:

- a) propongono contratti e suggeriscono modifiche contrattuali o altre operazioni nell'interesse dei contraenti alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura dei contratti e delle operazioni stesse;
- b) operano al fine di contenere i costi a carico dei contraenti ed ottenere il miglior risultato possibile in relazione agli obiettivi assicurativi;
- c) si astengono dal proporre variazioni contrattuali e dal suggerire operazioni con frequenza non necessaria alla realizzazione degli obiettivi assicurativi;
- d) si astengono da ogni comportamento che possa avvantaggiare alcuni clienti a danno di altri;
- e) evitano di adottare pratiche e disposizioni in materia di compensi che siano contrarie al dovere di agire nel miglior interesse dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'articolo 119-bis, commi 4 e 5 del Codice.

Gestione cliente

L'identificazione del cliente e, in particolare, l'assegnazione della firma OTP mediante e-mail e cellulare deve essere svolta con i dati forniti dal contraente. È espressamente vietato l'uso di e-mail e cellulari di terzi per l'identificazione OTP non di proprietà del contraente.

Incasso premi

I distributori possono incassare i premi esclusivamente con mezzi di pagamento che assicurano la tracciabilità dell'operazione secondo soglie e per tipologia di contratti individuati dall'IVASS con regolamento.

Disposizioni operative

Gli addetti sono tenuti a rispettare le procedure interne di agenzia. In particolare, è fatto obbligo per svolgere l'attività di distribuzione assicurativa prendere visione del fascicolo addetto, fornire le informazioni richieste e sottoscrivere la documentazione in ogni sua parte.

Vendita a distanza

L'attività di vendita a distanza di prodotti assicurativi può essere fatta solo dietro autorizzazione scritta da parte della società.

Compensi

È vietato ricevere compensi e offrire compensi ai propri dipendenti e collaboratori e valutarne le prestazioni in modo contrario al loro dovere di agire nel migliore interesse dei contraenti.

È vietato adottare disposizioni in materia di compenso, obiettivi di vendita o di altro tipo che potrebbero incentivare sé stesso o i propri dipendenti/collaboratori a raccomandare ai contraenti un particolare prodotto assicurativo, nel caso in cui tale distributore possa offrire un prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle esigenze del contraente.

Incentivi

In relazione all'attività di distribuzione di prodotti IBIPs, gli intermediari non possono pagare o percepire compensi o commissioni oppure fornire o ricevere benefici non monetari a o da qualsiasi soggetto diverso dal contraente o da una persona che agisca per conto di questi, a meno che tali incentivi o schema di incentivazione:

- a) abbiano lo scopo di accrescere la qualità dell'attività di distribuzione assicurativa;
- b) non pregiudichino l'adempimento dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del contraente.

Gli incentivi non monetari all'attività di distribuzione assicurativa sono ritenuti ammissibili quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- sono giustificati dalla prestazione di un servizio aggiuntivo o di qualità superiore inteso come la prestazione di consulenza non indipendente in materia di prodotti di investimento assicurativi adeguati alle esigenze e richieste del contraente;
- non offrono vantaggi diretti all'impresa beneficiaria, ai suoi azionisti e/o dipendenti;
- sono giustificati dalla garanzia di un beneficio continuativo per il cliente interessato;
- rappresentano condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività di intermediazione.

Omaggi e benefici

Omaggi e benefici accettati o concessi, correlati alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, sono vietati.

Regole di comportamenti in materia antiriciclaggio

Gli addetti all'attività di distribuzione di polizze ramo vita si attengono alle istruzioni indicate nelle relative circolari in materia di antiriciclaggio emanate dalle imprese mandanti.

Qualunque operazione sospetta deve essere immediatamente segnalata secondo le procedure concordate.

I corsi di aggiornamento in materia di antiriciclaggio sono obbligatori, da svolgere sulla piattaforma formativa dell'impresa di assicurazione con cui si distribuiscono i prodotti ramo vita.

Regole di comportamento in materia di finanza sostenibile

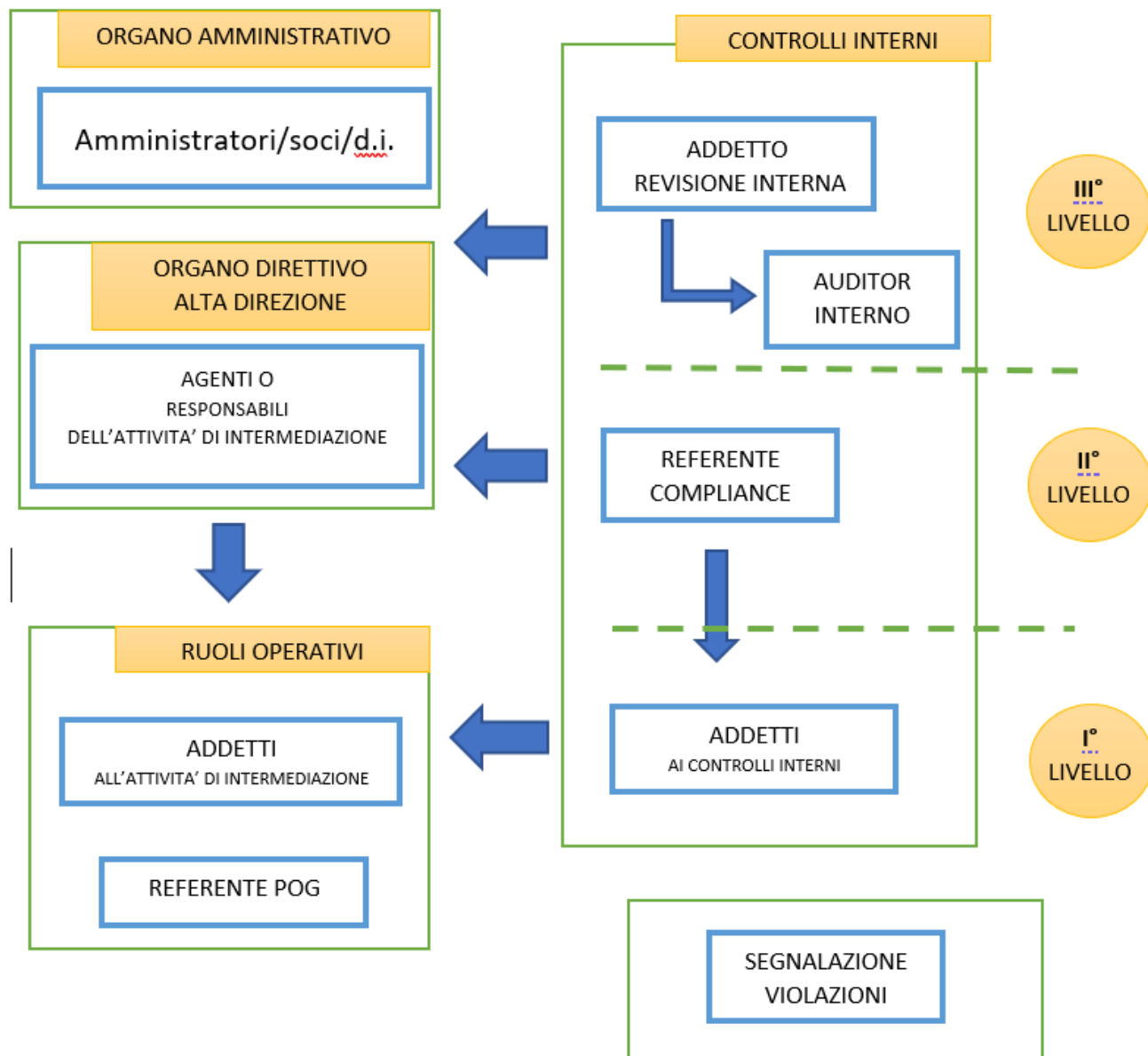
L'intermediario, nell'attività di consulenza su prodotti IBIP, deve riconoscere l'importanza dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nel processo decisionale degli investimenti, nei criteri di selezione degli emittenti e nella gestione degli investimenti stessi.

Regole di comportamento in materia di legalità e trasparenza

È dovere di ogni collaboratore utilizzare il meccanismo delle segnalazioni affinché l'intera organizzazione operi in un ambiente favorevole e propizio a incoraggiare le segnalazioni di possibili comportamenti illeciti o irregolari nella consapevolezza che le stesse saranno ricevute, analizzate e verificate con il necessario rigore e nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali del segnalante e del segnalato.

il titolare della ditta
MAIDA ANTONIO

MAN Mansionario



Organi Sociali

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo:

- Delega i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attività di intermediazione assicurativa.
- Vigila sull'operato dei Responsabili dell'attività di intermediazione.
- Riceve periodici Audit report da parte della Revisione Interna sullo stato di attuazione del Sistema di Controlli Interni.

La composizione dell'organo amministrativo è indicata in visura camerale.

RESPONSABILI DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE (delegati assicurativi)

Hanno la responsabilità dell'impostazione e dell'attuazione del Sistema di Controlli Interni del quale devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Assumono il Ruolo di "Alta Direzione" / "Organo Direttivo".

I Responsabili dell'attività di Intermediazione:

- mettono a disposizione le risorse appropriate ed adeguate alla corretta gestione del Sistema di Controlli Interni;
- decidono l'assetto organizzativo più idoneo per presidiare i rischi, assegnando compiti, responsabilità ed autorità, curandone l'adeguatezza nel tempo;
- definiscono gli orientamenti strategici in materia di gestione dei rischi, compreso quelli in materia antiriciclaggio, approvando una Politica aziendale;
- predispongono, avvalendosi dell'*addetto revisione interna*, attuano e fanno attuare idonee procedure (policy) per presidiare i rischi, compreso quelli in materia antiriciclaggio, valutandone periodicamente la funzionalità e l'adeguatezza; con specifico riferimento all'antiriciclaggio:
 - o definiscono in apposito documento analitico (Procedura) le scelte concrete effettuate sui diversi profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, conservazione dei dati ed adeguata verifica;
 - o definiscono una procedura, articolata secondo il principio di proporzionalità, in materia di segnalazione di operazioni sospette;
- In qualità di consiglieri responsabili per l'antiriciclaggio firmano la policy antiriciclaggio;
- predispongono, attuano e fanno attuare idonei controlli per mitigare i rischi, compreso quelli in materia antiriciclaggio, valutandone periodicamente la funzionalità e l'adeguatezza;
- attuano e fanno attuare idonei programmi di formazione degli addetti, comprensivi, in particolare, di quelli in materia antiriciclaggio;
- approvano il piano di attività di audit interno programmato, garantendo agli auditor interni accesso a tutto il personale, a dati e documenti necessari alla verifica;
- ricevono periodicamente i report da:
 - o *addetto revisione interna*, contenente informazioni sugli audit interni svolti per valutare l'efficacia ed adeguatezza del SCI, contenenti carenze e anomalie significative;
 - o *referente compliance*, contenente informazioni su anomalie emerse in fase di controlli interni, comprese quelle in materia di antiriciclaggio;
- al fine di impartire con tempestività le direttive per l'adozione di adeguate misure correttive, delle quali valuta nel tempo l'attuazione e l'efficacia;
- garantiscono adeguata conservazione di documenti, dati e informazioni previsti da obblighi normativi;
- attuano meccanismi di azioni disciplinari agli addetti che non rispettano gli obblighi di compliance;
- si relazionano con gli Istituti di Vigilanza e la mandante per dimostrare il rispetto degli obblighi normativi, nonché per procedere alle comunicazioni obbligatorie.

REQUISITI

Essere iscritto al RUI sezione A.

Essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta e ai contratti intermediati.

Essere in possesso dei poteri decisionali nella società, come amministratore o procuratore.

SITUAZIONI IMPEDITIVE

Non essere in possesso dei requisiti di onorabilità.

Essere iscritto ad altra Sezione del RUI.

Essere radiato dal RUI.

Essere iscritto al ruolo dei periti assicurativi.

Essere in specifiche incompatibilità professionali dettate da normative di settore.

L'attività di intermediario non è compatibile con la carica di amministratore, direttore generale, sindaco o suo collaboratore ai sensi dell'articolo 2403-bis del codice civile, titolare delle funzioni fondamentali, presso le imprese di assicurazione preponenti.

COMPETENZE RICHIESTE

Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	Esame come agente 30 ore di aggiornamento annuali - Formazione prodotti - Formazione normativa primaria	Non richiesta

Ruoli Operativi

ADDETTI ALL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE		
Prendono visione della documentazione compliance, aderendone in particolare agli obblighi, politiche, processi e procedure stabiliti. Partecipano alla formazione, come richiesto. Svolgono le attività di distribuzione assicurativa secondo le procedure definite pertinenti alla loro posizione e ai loro doveri. Riferiscono al referente Compliance qualunque preoccupazione, questione o malf funzionamento relativa alla compliance, con particolare attenzione alle norme in materia anticiclaggio.		
REQUISITI		
- Essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private. - Essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta e ai contratti intermediati.		
SITUAZIONI IMPEDITIVE		
- Non essere in possesso dei requisiti di onorabilità. - Essere iscritto ad altra Sezione del RUI. - Essere radiato dal RUI. - Essere iscritto al ruolo dei periti assicurativi. - Essere in specifiche incompatibilità professionali dettate da normative di settore. L'attività di intermediario non è compatibile con la carica di amministratore, direttore generale, sindaco o suo collaboratore ai sensi dell'articolo 2403-bis del codice civile, titolare delle funzioni fondamentali, presso le imprese di assicurazione preponenti.		
COMPETENZE RICHIESTE		
Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	60 ore di formazione iniziale IVASS 30 ore di aggiornamento annuali - Formazione prodotti - Formazione normativa primaria	Non richiesta

REFERENTE POG		
Ha il compito di garantire la corretta gestione dei flussi informativi POG.		
REQUISITI		
- Essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private. - Essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta e ai contratti intermediati. - Svolgere l'attività come intermediario assicurativo		
SITUAZIONI IMPEDITIVE		
- Non essere in possesso dei requisiti di onorabilità. - Essere iscritto ad altra Sezione del RUI. - Essere radiato dal RUI. - Essere iscritto al ruolo dei periti assicurativi. - Essere in specifiche incompatibilità professionali dettate da normative di settore. L'attività di intermediario non è compatibile con la carica di amministratore, direttore generale, sindaco o suo collaboratore ai sensi dell'articolo 2403-bis del codice civile, titolare delle funzioni fondamentali, presso le imprese di assicurazione preponenti.		
COMPETENZE RICHIESTE		
Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	60 ore di formazione iniziale IVASS 30 ore di aggiornamento annuali - Formazione prodotti - Formazione normativa primaria	Non richiesta

Componenti del sistema dei controlli interni

CONTROLLI DI I° LIVELLO

ADDETTI AI CONTROLLI INTERNI		
Svolgono i controlli previsti secondo le procedure definite pertinenti alla loro posizione e ai loro doveri. Riportano al referente compliance in tempi rapidi di anomalie rilevate critiche.		
Competenze richieste: - Qualifica di addetto all'attività di intermediazione		
SITUAZIONI IMPEDITIVE		
Considerando la dimensione agenziale, si ritiene ammissibile che gli addetti ai controlli interni svolgano anche l'attività di distribuzione assicurativa, in quanto supervisionati dal Referente Compliance. Non è quindi ammesso il controllo delle proprie attività operative, effettuato dall'audit interno.		
COMPETENZE RICHIESTE		
Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	60 ore di formazione iniziale IVASS 30 ore di aggiornamento annuali - Formazione prodotti - Formazione normativa primaria	Non richiesta

CONTROLLI DI II° LIVELLO

REFERENTE COMPLIANCE		
Ha il compito di: - Verificare l' adeguatezza di procedure e controlli impostati: 1) al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore; 2) a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, seguendo le specifiche istruzioni della mandante; 3) a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione. - Curare la gestione e il controllo della rete distributiva, avvalendosi anche degli addetti ai controlli interni e degli addetti della società K Partners. - Riferire ai Responsabili di anomalie rilevate critiche, tempestivamente quelle di particolari gravità, in seguito ai controlli impostati. - Monitorare e misurare le prestazioni relative alla compliance. - Verificare la corretta conservazione di documenti, dati e informazioni previsti dalle procedure impostate. Si interfaccia direttamente con il Delegato Assicurativo.		
REQUISITI		
Essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta. Avere ruoli decisionali all'interno dell'organizzazione, con autonomia operativa.		
SITUAZIONI IMPEDITIVE		
Non essere in possesso dei requisiti di onorabilità. Essere iscritto al ruolo dei periti assicurativi. Essere in specifiche incompatibilità professionali dettate da normative di settore. Incarico nella Funzione Revisione Interna. L'indipendenza del referente compliance è ottenuta dall'assenza di indebite interferenze o pressioni da parte del Responsabile, garantita anche dalla presenza di una revisione interna indipendente e separata. In assenza, coincide con uno dei Delegati Assicurativi.		
COMPETENZE RICHIESTE		
Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	Formazione su normativa primaria in materia di distribuzione assicurativa	Non richiesta

CONTROLLI DI III° LIVELLO

ADDETTO REVISIONE INTERNA

Supporta l'agenzia nell'impostazione del Sistema di Controlli Interni più idoneo per ridurre i rischi di non conformità alle normative, anche in materia antiriciclaggio, monitorandone e valutandone l'efficacia e l'efficienza e proponendone le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

In particolare:

- identifica le norme, leggi e regolamenti applicabili, proponendo l'istituzione di un sistema di controlli interni allineato agli obiettivi per la compliance;
- propone procedure (Policy) e controlli da adottare, in accordo alle norme e regolamenti applicabili, anche in materia antiriciclaggio;
- collabora per formare gli addetti sulle procedure e i controlli impostati, accertandosi di verificarne la consapevolezza;
- concorda la frequenza degli audit interni più idonei;
- riferisce ai Responsabili in appositi report periodici di anomalie rilevate critiche, tempestivamente quelle di particolari gravità, collaborando nella successiva verifica dell'adozione e dell'efficacia degli interventi correttivi decisi;
- collabora con i Responsabili nelle ispezioni dell'Istituto di Vigilanza o delle mandanti.

REQUISITI

Essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta.

SITUAZIONI IMPEDITIVE

- Non essere in possesso dei requisiti di onorabilità.
- Essere in specifiche incompatibilità professionali dettate da normative di settore.
- Incarico nell'agenzia di Referente Compliance, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, DPO.
- Avere rapporti di lavoro subordinato e svolgere attività operative in materia di distribuzione assicurativa.

COMPETENZE RICHIESTE

Istruzione	Formazione	Esperienza
Laurea in discipline economiche-organizzative-gestionali	Prevista dalla propria attività professionale	5 anni di esperienza lavorativa

AUDITOR INTERNO

Monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del SCI, mediante audit periodici.

Riporta ai Responsabili e all'addetto Revisione Interna i risultati degli audit, collaborando nella scelta delle azioni correttive più efficaci e valutandone successivamente l'attuazione.

REQUISITI

Qualifica auditor interno ISO 19011 in area Compliance ISO 37301.

SITUAZIONI IMPEDITIVE

Incarichi operativi nell'agenzia.

COMPETENZE RICHIESTE

Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	Qualifica auditor interno ISO 19011 in area Compliance ISO 37301	3 anni di esperienza lavorativa

TITOLARE CANALE INTERNO SEGNALAZIONE VIOLAZIONI

Gestisce le segnalazioni delle violazioni secondo D.Lgs. 24/23.

REQUISITI

Conoscenza normativa in materia di Segnalazione delle Violazioni.

SITUAZIONI IMPEDITIVE

Assumere ruoli di dipendenza e presenza conflitti di interesse.

COMPETENZE RICHIESTE

Istruzione	Formazione	Esperienza
Diploma di scuola media superiore o equivalente	-	3 anni di esperienza lavorativa